



Scenari geostrategici

Zeno D'Agostino, Presidente AdSP del Mare Adriatico Orientale – Presidente Assoport

Concept Note

Si registra una concentrazione quasi oligopolista sul totale dei traffici contenitori mondiali, per contro si assiste al trend di over supply su scala globale. Il fenomeno delle meganavi generanti economie di scala per gli ocean carrier, per converso fa ricadere sugli scali forti diseconomie ed esternalità negative per i territori di riferimento. Tuttavia, in assenza di provvedimenti di regolazione a livello internazionale, i porti sono costretti ad assecondare le esigenze degli armatori pena l'esclusione dai circuiti di traffico.

Il destino dei terminal portuali nei confronti delle nuove tendenze orientate verso acquisizioni da parte di compagnie armatoriali e fondi di investimento. Viceversa, si avverte la necessità di norme di rafforzamento del ruolo degli organi di gestione dei porti.

Ruolo dei porti italiani nello spostamento dei traffici dalla direttrice Usa - Europa a quella FarEast - Europa: le nuove vie della seta e l'UE-China Connectivity Platform.

Le opportunità della portualità italiana tra TEU, RoRo e una maggiore accessibilità alle aree economiche dell'Europa Centro-Orientale.

L'azione del Governo Italiano, che attraverso la riforma della portualità mira alla valorizzazione della funzione logistica dei porti quali sistemi logistico - portuali integrati. Azioni possibili per il recupero della competitività, efficienza e affidabilità nelle prestazioni del sistema di trasporto merci e logistica, punta a proporsi come interlocutore chiave per le relazioni economiche a scala Euro-Mediterranea.

Key Concepts

- Scenari, direttrici di traffico, meganavi;
- Reti TEN-T e disallineamenti di mercato;
- Vie della Seta;
- PNSPL – Piano Nazionale della Portualità e della Logistica;
- Regolamento UE 352/2017
- Riforma della portualità nazionale



Items

Rafforzamento del ruolo amministrativo e gestionale delle AdSP nei confronti di armatori e concessionari.

Trade-off tra gigantismo navale e diseconomie per la collettività. Pianificazione e programmazione in funzione delle nuove direttrici di traffico. Riforma della portualità: maggiore ruolo di coordinamento delle AdSP sul sistema logistico di competenza e maggior coordinamento delle amministrazioni pubbliche che hanno competenze sui porti.

Preminenza dei Piani Regolatori di Sistema Portuale sulla pianificazione comunale, sempre tenendo conto dell'iterazione fra porto e città.

Accrescimento delle capacità delle AdSP di partecipare attivamente in imprese logistiche, auspicabile estensione a partecipazione in società per perseguimento obiettivi di legge, in particolare relativamente allo sviluppo ferroviario e retroportuale.

Portualità Europea:

- competere a parità di condizioni per le aree economiche dell'Europa Centrale e Orientale
- omogenea applicazione delle norme europee di interesse dei porti.